



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353

00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4


TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del Commissario Straordinario N. 18 del 18 aprile 2019

OGGETTO: Ufficio Procedimenti disciplinari dell'Istituto Romano di San Michele. Modifica all'art. 8 del Regolamento per i procedimenti disciplinari approvato con Deliberazione n. 241/2013.


Ufficio proponente: Segreteria Generale

Estensore dell'atto
Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addì 18/04/2019

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento: Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.....  addì 18/04/2019

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☒ non comporta impegno di spesa

☐ da imputare al cap. art. del bilancio di esercizio finanziario

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio: Dott.ssa Roberta Valli

firma.....  addì 18/04/2019



Il Segretario Generale

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.796 dell'11 dicembre 2018, con cui è stato disposto un nuovo commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele;

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00003 del 9 gennaio 2019 –pubblicato sul BURL n.4 del 10 gennaio 2019 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il Dott. Vincenzo Gagliani Caputo per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, *“nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente”*;

Preso atto dell'effettivo insediamento del Dott. Vincenzo Gagliani Caputo in data 14 gennaio 2019 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

Preso atto del Decreto del Commissario Straordinario n.57 del 14 marzo 2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

Premesso che

- l'art. 55-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che: “Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'Ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e responsabilità”;
- l'art. 12 del medesimo decreto legislativo dispone che: “Le amministrazioni pubbliche provvedono, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro, anche creando appositi uffici, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti alle controversie. Più amministrazioni omogenee o affini possono istituire, mediante convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento, un unico ufficio per la gestione di tutto o parte del contenzioso comune”.

Richiamato l'art. 55 bis del D. Lgs. n. 165/2001, nella parte ove è testualmente disposto: “Fermo restando quanto previsto dall'art. 55-quater, commi 3-bis e 3-ter, per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, il responsabile della struttura (dirigente, responsabile di P.O. e/o di Servizio) presso cui presta servizio il dipendente, segnala immediatamente, e comunque entro dieci giorni, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza”;

Considerato che

- ai sensi dell'art. 55-bis del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 75/2017, sono individuate nuove forme e termini del procedimento disciplinare;
- indipendentemente dalla qualifica rivestita, il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente, rimane competente solo per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale;
- il responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente, per le altre sanzioni, deve segnalare immediatamente, e comunque entro dieci giorni, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza;

Richiamato il Regolamento per i procedimenti disciplinari approvato dall'Ente con Deliberazione n. 241/2013 dove all'art. 8 viene indicata la costituzione dell'U.P.D., sulla cui composizione è necessario intervenire al fine di rendere tale Ufficio coerente con lo Statuto e con le funzioni afferenti gli organi dell'Ente;



Dato atto, pertanto, che, alla luce delle suesposte previsioni normative, questo Ente deve provvedere alla modifica della composizione dell'Ufficio procedimenti disciplinari, ridefinito in forma monocratica, affidandone la titolarità al Segretario Generale, attese le ridotte dimensioni dell'Istituto Romano di San Michele ed il numero dei dipendenti;

Ritenuto, altresì, individuare nel Funzionario dell'Ufficio "Risorse umane", Sig.ra Silvana Cianfarani l'unità di supporto alle attività dell'U.P.D. (che ne curerà anche la verbalizzazione), ferma restando la possibilità che l'Ufficio stesso possa avvalersi, se ritenuto necessario, della collaborazione di un legale esperto nella gestione del contenzioso disciplinare, facoltà già prevista nel succitato Regolamento per i procedimenti disciplinari approvato dall'Ente con Delibera n. 241/2013;

Attestato con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa/tecnica, che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, nella forma e nella sostanza, è legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n.20/1994 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visti i vigenti CCNL Comparti Sanità, Funzioni Locali, Area Dirigenza Funzioni Locali;

Vista la legge 17.7.1890 n. 6972 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele;

Visto l'art. 21 del D. Lgs.vo n. 207 del 4 maggio 2001;

per quanto sopra, parte integrante e sostanziale del presente atto

PROPONE

1) di modificare l'art. 8 del Regolamento per i procedimenti disciplinari approvato con Deliberazione n. 241/2013, come segue;

"Per le infrazioni di rilevante gravità e cioè quelle per le quali è prevista l'irrogazione delle sanzioni superiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni, la competenza del procedimento disciplinare è dell'Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.).

L'U.P.D. è istituito in forma monocratica e la sua titolarità è affidata al Segretario Generale.

L'U.P.D., qualora lo ritenga necessario, può anche avvalersi della collaborazione di un legale di fiducia.

Il Funzionario dell'Ufficio "Risorse umane" fornirà il proprio supporto alle attività dell'U.P.D. (curandone anche la verbalizzazione).

Il titolare dell'U.P.D. deve astenersi dal compiere atti, esperire indagini o manifestare pareri in ordine ai procedimenti disciplinari, se non nell'esercizio delle proprie funzioni.

All'UPD, competono le seguenti attribuzioni, da espletare nei termini e nelle modalità stabilite dal presente regolamento:

- 1) contestazione degli addebiti;*
- 2) istruzione del procedimento disciplinare;*
- 3) applicazione delle sanzioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7;*
- 4) proposta dell'applicazione della sanzione del licenziamento con o senza preavviso da adottarsi nel rispetto dell'art. 7 dello Statuto;*
- 5) archiviazione del procedimento;*
- 6) archiviazione procedimenti, attivati e conclusi, dal Dirigente responsabile di cui all'art. 7."*



- 2) di dare atto che le forme e i termini del procedimento disciplinare sono quelli definiti dall'art. 55-bis del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 75/2017.
- 3) di inserire il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente.
- 4) di trasmettere il presente atto alla competente Direzione Regionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 419/2017.

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Panella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA la proposta del presente provvedimento presentata come indicato in frontespizio;

PRESO ATTO che l'Ufficio proponente il presente provvedimento con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890, n. 6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001, n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

per quanto sopra, parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

1) di modificare l'art. 8 del Regolamento per i procedimenti disciplinari approvato con Deliberazione n. 241/2013, come segue;

“Per le infrazioni di rilevante gravità e cioè quelle per le quali è prevista l'irrogazione delle sanzioni superiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni, la competenza del procedimento disciplinare è dell'Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.).

All'UPD, competono le seguenti attribuzioni, da espletare nei termini e nelle modalità stabilite dal presente regolamento:

L'U.P.D. è istituito in forma monocratica e la sua titolarità è affidata al Segretario Generale.

L'U.P.D., qualora lo ritenga necessario, può anche avvalersi della collaborazione di un legale di fiducia.

Il Funzionario dell'Ufficio “Risorse umane” fornirà il proprio supporto alle attività dell'U.P.D. (curandone anche la verbalizzazione).

Il titolare dell'U.P.D. deve astenersi dal compiere atti, esperire indagini o manifestare pareri in ordine ai procedimenti disciplinari, se non nell'esercizio delle proprie funzioni.

All'UPD, competono le seguenti attribuzioni, da espletare nei termini e nelle modalità stabilite dal presente regolamento:

- 1) contestazione degli addebiti;*
- 2) istruzione del procedimento disciplinare;*
- 3) applicazione delle sanzioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7;*
- 4) proposta dell'applicazione della sanzione del licenziamento con o senza preavviso da adottarsi nel rispetto dell'art. 7 dello Statuto;*
- 5) archiviazione del procedimento;*
- 6) archiviazione procedimenti, attivati e conclusi, dal Dirigente responsabile di cui all'art. 7.”*

2) di dare atto che le forme e i termini del procedimento disciplinare sono quelli definiti dall'art. 55-bis del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 75/2017.

3) di inserire il presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente.



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

4) di trasmettere il presente atto alla competente Direzione Regionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 419/2017.



Il Commissario Straordinario
(Dott. Vincenzo Gagliardi Caputo)



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PUBBLICAZIONE

Decreto del Commissario Straordinario n.18 del 18.04.2019

Si attesta che il Decreto del Commissario Straordinario n.18 del 18.04.2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 18.04.2019

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Panella)